

dati, alla stampa, il prefetto Strano ha dichiarato: «Allo scopo di informare immediatamente i rappresentanti dei giornali e della radio, è stata attrezzata, come tutti gli anni, una sala stampa al piano terreno del ministero degli Interni, corredata con pannelli — di cui qualcuno mobile — che, oltre a riportare dati, notizie statistiche e risultati delle precedenti elezioni, verranno man mano aggiornati, con i risultati attuali».

«Vi saranno, inoltre, anche dei pannelli dedicati alle città di Roma, Napoli, Milano, Genova, Torino e Palermo, con i dati delle precedenti elezioni e con gli attuali. Nella sala stampa saranno proiettate anche le telecamere della Telegiornale, che permetteranno agli utenti di vedere in che modo il ministro degli Interni procede ad informare gli organi di difesa della nazione».

Come sempre, nella vigilia delle elezioni, anche questa volta i giornalisti si sono preparati di sapere dove votavano i leader dei grandi partiti e le personalità più eminenti dello Stato. Sappiamo che il Presidente della Repubblica, on. Gronchi, votava nella sezione 364, in via d'Villa Pagani; il compagno Togliatti nella sezione Giannella, a Monte Sacro; il compagno Nenni in via Lavoro, 15; Fanfani in via Giordano Bruno, 2; Poni, Tumini, aspirante successore di Robecchini, in piazza del Colleone Romano, 4; Tex sindaco di Roma, il tramontano Robecchini, in piazza della Quercia.

L'operazione ospedale è stata messa a punto con la consueta sfacciataggine delle organizzazioni clericali. Con pretesti di «assistenza» quanti si trovano in difficoltà o per malattia, o per vecchiaia, o perché distanti dai seggi, le associazioni facenti capo al Vaticano hanno approntato automezzi e volontari per un'opera che — dice ironicamente un'agenzia di stampa clericale — «assume tutto il carattere di un dovere civico». Con incredibile impudenza, la stessa agenzia ha incitato gli elettori ad andare a rifiutare l'altare dei partiti di sinistra. E' quindi facile prevedere che, oggi e domani, si assisterà ai tradizionali, inverosimili spettacoli di tutte le giornate elettorali: vecchi, paralitici, invalidi, deficienzi, malati — anche in gravissime condizioni — elettori, con i denti e i denti, si metteranno in banchi sotto il pungolo di sacerdoti e sacerdoti in preda a furor sacro. (Il 7 giugno, ricordiamo, più di un malato morì per essere stato disumamente costretto ad uno sforzo che le sue condizioni non gli permettevano di compiere).

Alla vigilia del voto, le organizzazioni anticomuniste hanno intensificato l'opera di provocazione. A Siena, per esempio, centinaia di compatti hanno ricevuto una lettera circolare anonima, con la quale un'associazione di gruppi di comunisti e di rivoluzionari, con i loro simboli, sono stati lanciati tra la folla migliaia di volantini recanti la scritta: «Morte ai comunisti». Nello stesso tempo, sono stati distrutti i cartelli propagandistici del PSI.

Il criminale incitamento al delitto, mentre ancora viva la paura dell'efferato e barbaro assassinio del compagno Vincenzo Leto, rappresenta una grave e cinica provocazione che le autorità di polizia hanno consentito senza intervenire per strançarla. Le tipografie dove si stampa il materiale di propaganda del PCI sono attentamente e costantemente sovvegliate; non c'è volontà, non c'è manifesto che la po-

ver denunciare la gravità

## NELLE OPERE PUBBLICHE

### Diminuite di un quarto le giornate - operaio

Dai 405.846 operai impiegati nel 1955 si è scesi a 320.123 nel 1955

La statistica delle giornate operate impiegate per l'esecuzione di opere pubbliche nel 1955 registra un'ulteriore diminuzione rispetto agli anni precedenti. In totale, nel '55 si è raggiunta la cifra di 30.179.507 giornate — operai, rispetto a 36.036.816 nel '54 e a 32.500.015 nel '53. In percentuale, la diminuzione è del 6,5%. In diminuzione è anche la media giornaliera delle opere impiegate per la esecuzione di opere pubbliche, che è di 1.282 giornate, contro 1.301.604 unità, contro 1.201.223 nel '54 e 1.043.846 nel '53.

In particolare risulta diminuito il numero delle giornate operate della mano d'opera impiegata per lavori eseguiti con finanziamento governativo.

#### 170 mila morti in Italia nel primo trimestre 1956

In base ai dati mensili sull'andamento demografico, la popolazione pre-ente in Italia, a fine marzo 1956 ammontava a 48.982.000 abitanti, con un aumento di 127 mila abitanti in confronto alla corrispondente data dell'anno precedente.

La statistica rivelava tuttavia una città di estrema gravità: il numero dei morti, nei primi tre mesi del 1956, è stato di 170.000, con un aumento del 33,4% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. La cifra è di 10 mila al di sotto del secolo, pari a quella della Spagna, del primo dopoguerra, e di 1944-45.

Cio' significa che l'andamento demografico, su un baso livello, dall'economia instabile, ha ucciso quasi 60.000 italiani.

#### Appello agli elettori repubblicani

Man mano, cresce il vescovato della CGIL, e i sindacati, con i loro simboli, si stanno verificando anche in altre regioni, dove in questi giorni si è notato un insolito e vistoso movimento di religiosi dell'anno scorso.

E' dunque, per concludere, le elezioni in cifre. Hanno dato al voto, per le comunità, 23.374.759 elettori, in 7.141 comuni, su 7.943 comuni esistenti in Italia; per le province, 27.929.258 elettori, in 79 province. Nei complessi, le elezioni si svolgeranno in 60 province e interesseranno 7.794 comuni, adattati da 46 milioni, 532.622 persone. La popolazione complessiva del nostro paese è attualmente di 47.515.537 persone.

Nella provincia di Genova, e nella Val d'Aosta, le elezioni non avranno luogo.

## CLAMOROSA CONFERMA ALLE NOSTRE RIVELAZIONI SULLE ELEZIONI FIAT

# La propaganda dell'U.I.L. è sostenuta dai mezzi dell'ambasciata americana

L'autoradio dell'USIS è sempre a disposizione di Viglianesi e soci - La UIL se ne vanta e chiede umilmente ai suoi finanziatori nuovi e più moderni veicoli

A forza di insistere, siamo riusciti a ottenere che la UIL parlasse del famoso «ufficio dipendente dalla ambasciata americana» — messo a disposizione del sindacato socialdemocratico per la sua propaganda alla Fiat. Fresco di stampa, il settimanale dell'U.I.L. — «Il Lavoro Italiano» — reca in proposito un lungo neretto.

Ebbene, non solo la UIL conferma in pieno le nostre rivelazioni (del resto documentatissime) sugli abusi ricevuti in dono dagli Stati Uniti, ma allarga ulteriormente la portata del suo clamore: «Il Lavoro Italiano» — dichiara senza pudore che l'autoradio della USIS è sempre a disposizione dei sindacalisti e dei giornalisti che vuolono utilizzare la sua utilissima attrezzatura nella campagna elettorale alla FIAT — «solo un episodio... normale».

Trascriviamo alcune uccistiche spartite contro le attivita dell'autoradio del «Lavoro Italiano». Come la dore e

E' autocarro? Quello serve moltissimo anche lui, ed anzi ringraziamo la gestione. Perché che per ora ce ne sono solo, e, ormai, un po' malandato.

La confessione di Viglianesi: «Ringraziamo USIS...»

detto che la «UIL rappresenta oggi il nemico numero uno del momento comunista»; o là dove si afferma che l'autoradio dell'U.S.I.S. è «noto come un incubo agli uffici di Torino, ecc.; o là dove si dichiara che gli attivisti dell'U.I.L. «a mettere un sacro terrore ai dirigenti della CGIL».

Non meno umoristico è il tentativo di accusare l'Unità di falso. Sapevi perché? Perché il rapporto trasmesso da Viglianesi al dottor

Nordness — e di cui abbiamo riprodotto la fotografia — sarebbe solo la riproduzione di una relazione inviata dall'U.I.L. di Torino allo stesso Viglianesi. Beh? L'episodio appare, anzi, ancora più pittoresco. Il segretario dell'U.I.L. trasmette ad un dirigente del sindacato che percorreva dalle sue parti per riconquistare la fiducia degli operai per salvare la trasformazione immediatamente in una tortola, mentre

Non sono stati i suoi storzi per risarcire dal lutto del servizio degli elettori di un sacco di dolori sotto gli occhi impietriti degli operai accusati per salvare.

Preseci alla terrificante verità, erano fusi. Sembravano il capo del personale dottor Magnifici. Essi hanno imposto agli operai di proseguire il lavoro per non interrompere il ciclo di produzione. Nella stabilimento il dolore e l'indignazione sono fortissimi per le numerose sciagure che si ripetono nel grande complesso industriale dove regna il terrorismo padronale.

Il povero Bellini lascia la moglie e due bambini.

Seccoselluliche in Toscana

FIRENZE, 26 — Alle 19,40 è stata avvertita in città una sensibile scossa di terremoto; una scossa di minore entità e non avvertita da molte persone si era avuta, alle 18,17. L'epicentro sarebbe a circa 50 chilometri da Firenze in direzione nord-est, nel Mugello.

A Firenzuola (Mugello) è stata avvertita la seconda scossa alle ore 19,40; finora non sono stati segnalati danni a persone o cose.

Secondo quanto si è appreso dal direttore dell'Observatorio Xinomare Faire Coppede, La seconda scossa è stata del 7, grado della scala di Mercalli; quella precedente del 4,5-5, grado. L'epicentro dovrebbe trovarsi a circa 45-50 chilometri da Firenze sull'Appennino tosco-emiliano.

Una violenta scossa di terremoto si è stata infine avvertita alle 19,46 nella zona del Senese. L'epicentro, si presume, a circa 20 km. da Siena. Non sono segnalati danni.

Una violenta scossa tellurica, di minore entità, è stata avvertita alle 19,45 nei pressi dell'autostrada sull'Appennino tosco-emiliano.

Secondo quanto si è appreso dal direttore del Centro studi e ricerche sismologiche dell'Istituto Nazionale di Geofisica, il terremoto, di 4,5-6, grado, si è verificato alle 19,45 circa, nella zona del Senese. L'epicentro, si presume, a circa 20 km. da Siena. Non sono segnalati danni.

Un terremoto tellurico, di minore entità, è stato avvertito alle 19,45 circa, nella zona del Senese. L'epicentro, si presume, a circa 20 km. da Siena. Non sono segnalati danni.

Secondo quanto si è appreso dal direttore del Centro studi e ricerche sismologiche dell'Istituto Nazionale di Geofisica, il terremoto, di 4,5-6, grado, si è verificato alle 19,45 circa, nella zona del Senese. L'epicentro, si presume, a circa 20 km. da Siena. Non sono segnalati danni.

Secondo quanto si è appreso dal direttore del Centro studi e ricerche sismologiche dell'Istituto Nazionale di Geofisica, il terremoto, di 4,5-6, grado, si è verificato alle 19,45 circa, nella zona del Senese. L'epicentro, si presume, a circa 20 km. da Siena. Non sono segnalati danni.

Secondo quanto si è appreso dal direttore del Centro studi e ricerche sismologiche dell'Istituto Nazionale di Geofisica, il terremoto, di 4,5-6, grado, si è verificato alle 19,45 circa, nella zona del Senese. L'epicentro, si presume, a circa 20 km. da Siena. Non sono segnalati danni.

Secondo quanto si è appreso dal direttore del Centro studi e ricerche sismologiche dell'Istituto Nazionale di Geofisica, il terremoto, di 4,5-6, grado, si è verificato alle 19,45 circa, nella zona del Senese. L'epicentro, si presume, a circa 20 km. da Siena. Non sono segnalati danni.

Secondo quanto si è appreso dal direttore del Centro studi e ricerche sismologiche dell'Istituto Nazionale di Geofisica, il terremoto, di 4,5-6, grado, si è verificato alle 19,45 circa, nella zona del Senese. L'epicentro, si presume, a circa 20 km. da Siena. Non sono segnalati danni.

Secondo quanto si è appreso dal direttore del Centro studi e ricerche sismologiche dell'Istituto Nazionale di Geofisica, il terremoto, di 4,5-6, grado, si è verificato alle 19,45 circa, nella zona del Senese. L'epicentro, si presume, a circa 20 km. da Siena. Non sono segnalati danni.

Secondo quanto si è appreso dal direttore del Centro studi e ricerche sismologiche dell'Istituto Nazionale di Geofisica, il terremoto, di 4,5-6, grado, si è verificato alle 19,45 circa, nella zona del Senese. L'epicentro, si presume, a circa 20 km. da Siena. Non sono segnalati danni.

Secondo quanto si è appreso dal direttore del Centro studi e ricerche sismologiche dell'Istituto Nazionale di Geofisica, il terremoto, di 4,5-6, grado, si è verificato alle 19,45 circa, nella zona del Senese. L'epicentro, si presume, a circa 20 km. da Siena. Non sono segnalati danni.

Secondo quanto si è appreso dal direttore del Centro studi e ricerche sismologiche dell'Istituto Nazionale di Geofisica, il terremoto, di 4,5-6, grado, si è verificato alle 19,45 circa, nella zona del Senese. L'epicentro, si presume, a circa 20 km. da Siena. Non sono segnalati danni.

Secondo quanto si è appreso dal direttore del Centro studi e ricerche sismologiche dell'Istituto Nazionale di Geofisica, il terremoto, di 4,5-6, grado, si è verificato alle 19,45 circa, nella zona del Senese. L'epicentro, si presume, a circa 20 km. da Siena. Non sono segnalati danni.

Secondo quanto si è appreso dal direttore del Centro studi e ricerche sismologiche dell'Istituto Nazionale di Geofisica, il terremoto, di 4,5-6, grado, si è verificato alle 19,45 circa, nella zona del Senese. L'epicentro, si presume, a circa 20 km. da Siena. Non sono segnalati danni.

Secondo quanto si è appreso dal direttore del Centro studi e ricerche sismologiche dell'Istituto Nazionale di Geofisica, il terremoto, di 4,5-6, grado, si è verificato alle 19,45 circa, nella zona del Senese. L'epicentro, si presume, a circa 20 km. da Siena. Non sono segnalati danni.

Secondo quanto si è appreso dal direttore del Centro studi e ricerche sismologiche dell'Istituto Nazionale di Geofisica, il terremoto, di 4,5-6, grado, si è verificato alle 19,45 circa, nella zona del Senese. L'epicentro, si presume, a circa 20 km. da Siena. Non sono segnalati danni.

Secondo quanto si è appreso dal direttore del Centro studi e ricerche sismologiche dell'Istituto Nazionale di Geofisica, il terremoto, di 4,5-6, grado, si è verificato alle 19,45 circa, nella zona del Senese. L'epicentro, si presume, a circa 20 km. da Siena. Non sono segnalati danni.

Secondo quanto si è appreso dal direttore del Centro studi e ricerche sismologiche dell'Istituto Nazionale di Geofisica, il terremoto, di 4,5-6, grado, si è verificato alle 19,45 circa, nella zona del Senese. L'epicentro, si presume, a circa 20 km. da Siena. Non sono segnalati danni.

Secondo quanto si è appreso dal direttore del Centro studi e ricerche sismologiche dell'Istituto Nazionale di Geofisica, il terremoto, di 4,5-6, grado, si è verificato alle 19,45 circa, nella zona del Senese. L'epicentro, si presume, a circa 20 km. da Siena. Non sono segnalati danni.

Secondo quanto si è appreso dal direttore del Centro studi e ricerche sismologiche dell'Istituto Nazionale di Geofisica, il terremoto, di 4,5-6, grado, si è verificato alle 19,45 circa, nella zona del Senese. L'epicentro, si presume, a circa 20 km. da Siena. Non sono segnalati danni.

Secondo quanto si è appreso dal direttore del Centro studi e ricerche sismologiche dell'Istituto Nazionale di Geofisica, il terremoto, di 4,5-6, grado, si è verificato alle 19,45 circa, nella zona del Senese. L'epicentro, si presume, a circa 20 km. da Siena. Non sono segnalati danni.

Secondo quanto si è appreso dal direttore del Centro studi e ricerche sismologiche dell'Istituto Nazionale di Geofisica, il terremoto, di 4,5-6, grado, si è verificato alle 19,45 circa, nella zona del Senese. L'epicentro, si presume, a circa 20 km. da Siena. Non sono segnalati danni.

Secondo quanto si è appreso dal direttore del Centro studi e ricerche sismologiche dell'Istituto Nazionale di Geofisica, il terremoto, di 4,5-6, grado, si è verificato alle 19,45 circa, nella zona del Senese. L'epicentro, si presume, a circa 20 km. da Siena. Non sono segnalati danni.

Secondo quanto si è appreso dal direttore del Centro studi e ricerche sismologiche dell'Istituto Nazionale di Geofisica, il terremoto, di 4,5-6, grado, si è verificato alle 19,45 circa, nella zona del Senese. L'epicentro, si presume, a circa 20 km. da Siena. Non sono segnalati danni.

Secondo quanto si è appreso dal direttore del Centro studi e ricerche sismologiche dell'Istituto Nazionale di Geofisica, il terremoto, di 4,5-6, grado, si è verificato alle 19,45 circa, nella zona del Senese. L'epicentro, si presume, a circa 20 km. da Siena. Non sono segnalati danni.

Secondo quanto si è appreso dal direttore del Centro studi e ricerche sismologiche dell'Istituto Nazionale di Geofisica, il terremoto, di 4,5-6, grado, si è verificato alle 19,45 circa, nella zona del Senese. L'epicentro, si presume, a circa 20 km. da Siena. Non sono segnalati danni.